

I

LE ISTITUZIONI

Quando i numeri fanno chiarezza: di cosa si muore in Italia?

Redazionale



4 maggio 2017



Il 4 maggio 2017 è uscito il documento dell'Istat sull'*evoluzione della mortalità per causa* (anni 2003 - 2014), con riferimento alle prime 25 cause di morte.

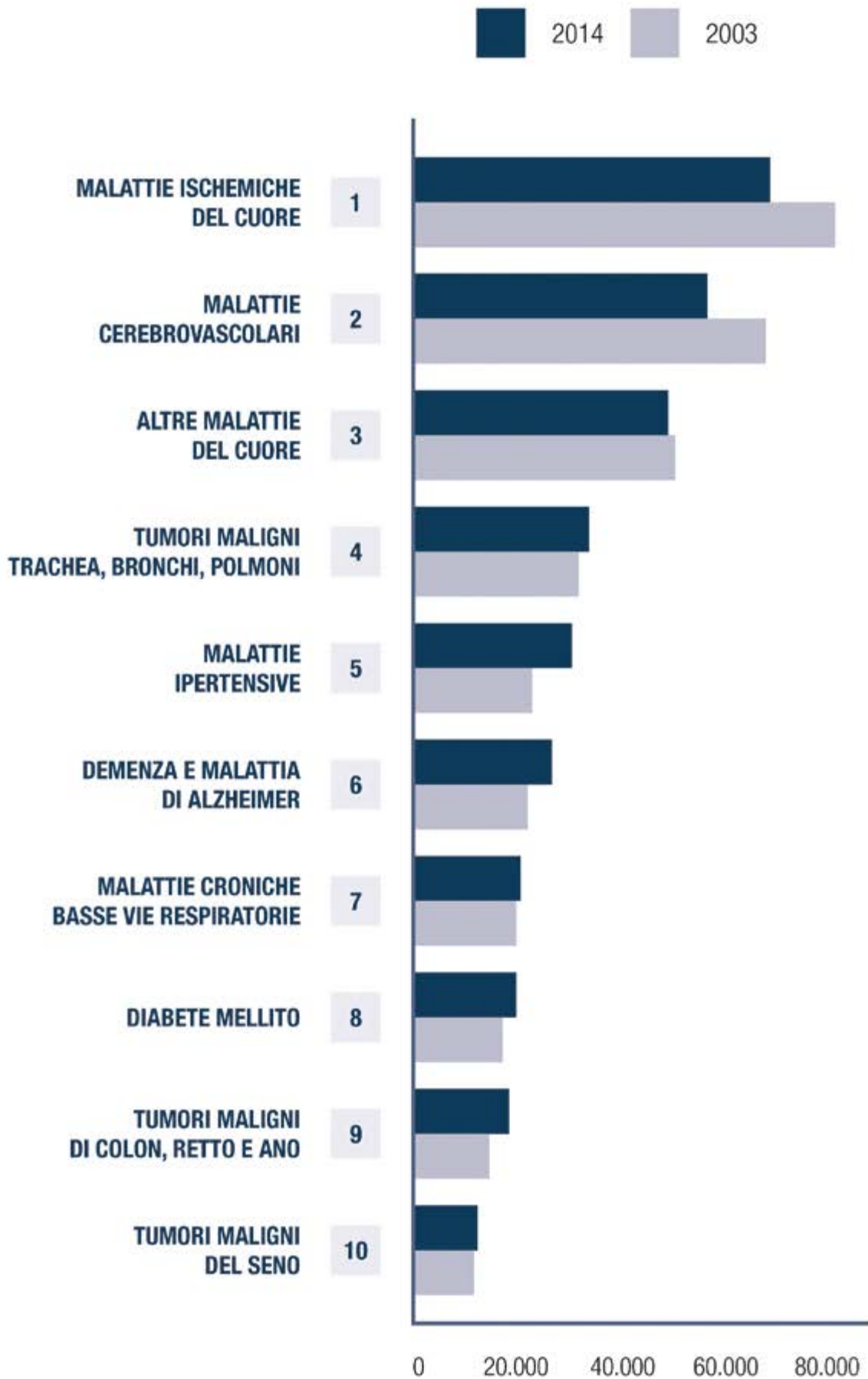
I dati sono di particolare interesse perché, come recita il testo dell'Istat, "per la prima volta viene presentata per gli anni 2003 - 2014 la serie storica completa dei dati di mortalità per causa". Si riportano solo alcuni punti (chi vuole può acquisire on line il dettaglio delle singole parti, ricche di informazioni e commenti):

- sia nel 2003 che nel 2014 le prime tre cause di morte sono le **malattie ischemiche del cuore**,

le **malattie cerebrovascolari** e le **altre malattie cardiache**;

- nel 2014 figurano al 4° posto i tumori di trachea, bronchi e polmoni;
- la sindrome di Alzheimer e demenza **sono in crescita** (sesta causa di morte nel 2014);
- il cancro della prostata è la decima causa di morte tra gli uomini;
- il cancro delle mammella la sesta causa di morte tra le donne.

La tabella di seguito è estratta dal documento on line e riporta il numero dei decessi per le 10 principali cause di morte in Italia.



L'impegno del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse. Istituto Superiore di Sanità per la prevenzione delle IST

Redazionale

Il 20 giugno 2017 il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse. Istituto Superiore di Sanità. 800 861 061. (TV AIDS e IST) ha compiuto trent'anni di attività. In questi tre decenni gli esperti del Servizio, collocato all'interno dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) diretta dalla dottoressa Anna Maria Luzi, hanno risposto a 2.102.622 quesiti posti all'interno di 771.215 telefonate effettuate per lo più da giovani adulti (20-39 anni), di sesso maschile, che si dichiarano eterosessuali e manifestano bisogni informativi inerenti le vie di contagio dell'HIV e, più in generale, delle infezioni trasmesse sessualmente, nonché le modalità di accesso ai servizi di diagnosi e cura per l'esecuzione dei test. Nei primi 5 mesi del 2017 la media giornaliera è stata di 50 interventi di HIV/AIDS/IST **counsel-**

ling telefonico. Chi ha vissuto i primi anni dell'AIDS ricorderà il senso di impotenza che gli operatori sanitari e le istituzioni manifestavano nel confrontarsi con una patologia nuova, aggressiva, non controllabile. Mai come in quegli anni si rese necessario fornire un'informazione corretta, capillare, selettiva finalizzata a consentire in qualche modo una limitazione del contagio.

L'AIDS, accompagnato da un forte stigma sociale, portava in breve tempo alla morte e grande fu l'allarme della popolazione generale. Il 20 giugno 1987, in risposta a questa particolare emergenza epidemica, nacque il Telefono Verde AIDS e IST - 800 861061, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 13 alle ore 18.

La realizzazione e la gestione di questo innovativo Servizio di prevenzione fu affidata dal Ministero della Salute all'Istituto Superiore di Sanità.



L'esperienza acquisita nell'attività di counselling telefonico ha favorito l'ampliamento, nel tempo, di ulteriori ambiti di intervento strettamente interconnessi con il Telefono Verde. Dal 2008, infatti, alcuni ricercatori dell'UO RCF coordinano la **ReTe AIDS**,

Network di 19 Servizi Telefonici governativi e non, presenti in differenti regioni italiane. Si tratta di Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico che hanno condiviso con gli specialisti del TV AIDS e IST i contenuti scientifici da erogare nel colloquio telefonico,



la metodologia del counselling telefonico, nonché la scheda di raccolta dati informatizzata che consente ai 19 Servizi della ReTe AIDS di immagazzinare in tempo reale le informazioni raccolte in anonimato durante il colloquio di counselling. In tal modo la ReTe AIDS, unica nel suo genere in tutto il panorama europeo, svolge un intervento di prevenzione primaria e secondaria omogeneo e offre alle persone-utenti che chiamino il TV AIDS e IST dell'Istituto Superiore di Sanità o un qualunque altro Servizio facente parte del Network, informazioni scientifiche, supporto personalizzato e indicazioni aggiornate in merito ai centri diagnostico-clinici.

Inoltre, a partire dal 2012, il TV AIDS e IST, si avvale anche di un consulente in **materia legale**, presente due giorni a settimana (lunedì e giovedì, ore 14.00 - 18.00).

Dal 2013, infine, l'attività di prevenzione delle IST veicolata attraverso il counselling telefonico, è stata integrata da una comunicazione online; nello specifico, i ricercatori dell'UO RCF hanno interagito con la popolazione generale attraverso il **Sito Web Uniti contro l'AIDS** [[link www.uniticontrolaids.it](http://www.uniticontrolaids.it)], l'account Twitter @UniticontrolAIDS, il Servizio Skype uniticontrolaids e il canale YouTube uniticontrolaids. Nel 2014 il Servizio è stato reso accessibile sul web tramite il contatto skype uniticontrolaids anche per coloro che non vivano in Italia.

L'equipe di ricercatori oltre all'attività di counselling telefonico, è impegnata anche nell'area della ricerca psico-socio-comportamentale e della formazione su tematiche inerenti la comunicazione efficace e il counselling nelle malattie infettive, rivolta agli operatori del SSN e delle ONG. ■